

Egregio Sig.

Dott. Renato Botti

Direttore Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Regione Lazio

R o m a

cc.: Egregio Sig.

Dr. Gianni Vicario

Area Cure Primarie

Regione Lazio

Roma, 31/01/2019

Oggetto: Tavolo Tecnico PDTA Scopenso Cardiaco – DCA U00474/2015

Egregio Direttore,

come a Lei certamente noto, in data 13 febbraio 2018 è stato dato l'avvio ai lavori del tavolo tecnico di cui all'oggetto con l'obiettivo principale di produrre entro la fine dell'anno 2018 un documento che aggiorni ed implementi il PDTA Scopenso cardiaco, così come articolato nel DCA U00474/2015.

Ad apertura dei lavori dal rappresentante dell'Area Cure Primarie della Regione è stato dichiarato che "le attività del Tavolo Tecnico non sono circoscritte all'approvazione del documento, ma proseguiranno con la prima attivazione del PTDA nel territorio".

Come più volte anticipato dal Presidente Zingaretti nei vari incontri, al fine di produrre un documento incentrato sulle reali necessità del paziente, quale valore aggiunto all'iniziativa ed in linea con i nuovi orientamenti legislativi, è stata chiamata a partecipare ai lavori del tavolo anche la nostra Associazione in rappresentanza dei pazienti con scopenso di cuore.

Il tavolo si è riunito con cadenza quasi mensile ed importanti contributi sono stati offerti da tutti i partecipanti fino alla proposta di una bozza di documento per la discussione con la richiesta di osservazioni e commenti.

Nel corso degli incontri tecnici sono stati anche affrontate le problematiche legate all'informatizzazione del sistema al fine di migliorare l'offerta ma soprattutto soddisfare l'utenza nell'usufruire i servizi.

Con grande sorpresa e sconcerto, abbiamo dovuto constatare che l'ultima riunione si è tenuta in data 31 ottobre 2018 con la prospettiva di un prossimo aggiornamento dei lavori, mai avvenuto.

Da allora, infatti, non sono più intervenute convocazioni e su specifica richiesta della nostra Associazione, da parte di una rappresentante dell'Area Cure Primarie è stato risposto "che sarebbero state date indicazioni sulla nuova data".

Poiché ad oggi nulla è intervenuto, stiamo a rappresentare a Lei la forte preoccupazione dei tanti pazienti affetti da una grave patologia cronica invalidante, una delle principali cause di morte e dei loro *caregiver*, che hanno sperato che con l'avvio dell'anno nuovo, qualcosa potesse essere migliorato nelle aspettative e soprattutto fossero date delle risposte alle legittime richieste avanzate tramite l'Associazione di categoria.

Nella Regione Lazio, lo scompenso cardiaco è la prima causa di ospedalizzazione e re-ospedalizzazione con pesantissimo aggravio di costi per il sistema sanitario territoriale; tale aggravio è derivato dalla carenza di Centri per lo scompenso cardiaco, dalle difficoltà all'accesso alla terapia, da un sistema obsoleto di cura e gestione del paziente, dal mancato riconoscimento dello scompenso cardiaco quale "patologia a se stante", nonostante sia tra le malattie croniche riportate nel piano nazionale delle cronicità, dal mancato approccio integrato e multidisciplinare nella gestione e la cura dello scompenso, dalla mancata valorizzazione della figura del medico di medicina generale, del medico di medicina interna, del geriatra, del medico di pronto soccorso e dell'infermiere specializzato, nonché di una capillare attività di conoscenza e prevenzione dello scompenso, malattia tipica dell'anziano con previsione di ulteriore crescita in considerazione delle previsioni sulle aspettative di vita.

L'approccio attuale alla cura dello scompenso cardiaco impedisce, in molti casi, di intervenire in maniera preventiva sull'acutizzazione della malattia, in quanto legata spesso ad una diagnosi tardiva ed a anche a causa della comorbidità che caratterizza la patologia stessa.

Al fine di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle necessità dei pazienti, La preghiamo di voler intervenire per un pronto riavvio dei lavori del tavolo tecnico e definire quanto prima il percorso diagnostico terapeutico anche per lo scompenso cardiaco e procedere ad una pronta implementazione che risponda ai diritti del malato ed alle aspettative dei pazienti affetti da scompenso cardiaco.

Con l'occasione, Le precisiamo che abbiamo provveduto a far pervenire al dirigente dell'Area Cure Primarie le osservazioni dei pazienti alla bozza di documento elaborato nel corso degli ultimi incontri e che confermiamo la disponibilità alla collaborazione ed al confronto, nel rispetto dei ruoli, ma nell'interesse dei pazienti.

Ci auguriamo, direttore, di avere presto l'occasione di un incontro anche con Lei e cogliamo l'occasione per inviarLe molti cordiali saluti.

AISC – ASSOCIAZIONE ITALIANA SCOMPENSATI CARDIACI

LA PRESIDENTE
Porzia De Nuzzo
Porzia De Nuzzo